Scheda di sicurezza
ACIDO ACETICO 80%

Scheda di sicurezza del 23/10/2019, revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza:
Nome commerciale: ACIDO ACETICO 80%

Numero CAS: 64-19-7
Numero EC: 200-580-7
Numero Index: 607-002-00-6
Numero REACH: 01-2119475328-30

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:
Produzione di sostanze chimiche.
Intermedio chimico
Distribuzione della sostanza.

Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele
Uso in detergenti.
Uso industriale-professionale
Prodotti chimici per laboratorio
Uso industriale-professionale
Uso come prodotto chimico per il trattamento delle acque
Uso in operazioni produttive e di perforazione nei campi Olio e Gas
Uso nei prodotti agrochimici.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FAICHIM SRL
VIA GAROFOLI, 195
37057 SAN GIOVANNI LUPATOTO
VERONA, ITALIA
045 6984236

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:
info@faichim.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale Milano Niguarda +39 02 66101029

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



Pericolo, Skin Corr. 1B, Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264 Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene

acido acetico ... %

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Qtà	Nome	Numero d'identif.		Classificazione
>= 70% -<= 80%	acido acetico ... %	Numero Index: CAS: EC:	607-002-00-6 64-19-7 200-580-7	2.6/3 Flam. Liq. 3 H226 3.2/1A Skin Corr. 1A H314

3.2. Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.
In caso di ingestione:
NON indurre il vomito.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
Prodotti di combustione pericolosi:
Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non lasciare colare nelle canalizzazione comunale.
Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari, informare subito l´autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

In caso di prodotto liquido, contenere e assorbire il versamento con materiale assorbente inerte (per esempio , sabbia , terra, vermiculite, farina fossile).
Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviarlo a smaltimento rifiuti.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate ed eventualmente inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Sul posto di lavoro non mangiare né bere né fumare. Usare la massima precauzione nella manipolazione. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare l'imballo protetto dall'umidità.
Evitare l'esposizione
diretta al sole.
Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.
Usare soltanto in luogo ben ventilato.
Consultare punto 10
Classe di deposito : 8A
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

acido acetico ... % - CAS: 64-19-7
- Tipo OEL: UE - TWA(8h): 25 mg/m3, 10 ppm - STEL: 50 mg/m3, 20 ppm
- Tipo OEL: ACGIH - TWA(8h): 10 ppm - STEL: 15 ppm - Note: URT and eye irr, pulm func

acido acetico ... % - CAS: 64-19-7
- Tipo OEL: UE - TWA(8h): 25 mg/m3, 10 ppm - STEL: 50 mg/m3, 20 ppm
- Tipo OEL: ACGIH - TWA(8h): 10 ppm - STEL: 15 ppm - Note: URT and eye irr, pulm func

Valori limite di esposizione DNEL

acido acetico ... % - CAS: 64-19-7
Lavoratore professionale: 25 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Lavoratore professionale: 25 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve durata,effetto locale acuto.
Consumatore: 25 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali
Consumatore: 25 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve durata,effetto locale acuto.

Valori limite di esposizione PNEC

acido acetico ... % - CAS: 64-19-7

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 3.058 mg/l - Note: fattore 100
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.306 mg/l - Note: fattore 1000
Bersaglio: add,STP - Valore: 85 mg/l - Note: fattore 10
Bersaglio: Acqua dolce sedimenti. - Valore: 11.36 mg/kg sedimento dw
Bersaglio: Acqua marina sedimenti. - Valore: 1.136 mg/kg sedimento dw
Bersaglio: suolo - Valore: 0.47 mg/kg suolo dw

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali protettivi adatti per evitare l'esposizione degli occhi.
Occhiali protettivi con lenti laterali . (EN 166)

Protezione della pelle:

Indossare abbigliamento protettivo appropriato per limitare il contatto con la pelle.

Protezione delle mani:

Guanti in gomma

Protezione respiratoria:

Dispositivo di filtraggio combinato (DIN EN 141).

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	Liquido limpido incolore	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:		--	--
pH:	2.5 ca.	--	--
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	68°C ° C	EN ISO 3680	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:		--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--

Densità relativa:	1.07 g/cm3 a 20°C 80	--	--
Idrosolubilità:	solubile	--	--
Solubilità in olio:		--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	N.A.	--	--
Proprietà esplosive:	Nessuna proprietà esplosiva	--	--
Proprietà ossidanti:		--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:		--	--
Liposolubilità:		--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto è corrosivo, può dar luogo a reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7)

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con agenti ossidanti forti. Alcali.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da fiamme libere, scintille , calore , altre fonti di accensione e condizioni di ossidazione.

10.5. Materiali incompatibili

Basi
Agenti ossidanti forti
Acido cromico
Acido nitrico
Perossido di sodio
Carbonati
Idrossidi
Fosfati
Corrosivo per alcuni metalli.
Reazione potenzialmente incontrollata con aldeide acetica e anidride acetica
Prende fuoco al contatto con potassio-tert-butossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si prevede che, in condizioni normali, si decomponga.
Per decomposizione termica può generare ossido di carbonio, anidride carbonica e possibilmente altri vapori tossici.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

acido acetico ... % - CAS: 64-19-7

a) tossicità acuta

Non classificato

Test: DL50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3.310 mg/kg - Può causare ustioni alla bocca, alla gola,all'esofago e allo stomaco. Segni e sintomi possono includere dolore, nausea, vomito, diarrea, vertigini, sonnolenza, fiacchezza, debolezza, collasso e coma.

Test: CL50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 16000 ppm - L'esposizione ai vapori può causare irritazione agli occhi, al naso o alla gola.

L'inalazione può causare sintomi simili a quelli dell'asma, compresi tosse, sibili respiratori, oppressione toracica, progressivo accorciamento del respiro e mal di tes

b) corrosione/irritazione cutanea

Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1B H314

provoca ustione alla pelle

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Il prodotto è classificato: Skin Corr. 1B H314

Pericolo di gravi lesioni oculari

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

L'esposizione ai vapori di questo materiale può causare sintomi come tosse, dispnea e asma. Studio scientificamente ingiustificato.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

N.A.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

acido acetico ... % - CAS: 64-19-7

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Oncorhynchus mykiss > 300.82 mg/l - Durata h: 96 - Note: OECD 203

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnia Magna > 300.82 mg/l - Durata h: 48 - Note: OECD 202
Endpoint: EC50 - Specie: Skeletonema costatum > 300.82 mg/l - Durata h: 72

12.2. Persistenza e degradabilità

acido acetico ... % - CAS: 64-19-7

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

acido acetico ... % - CAS: 64-19-7

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

acido acetico ... % - CAS: 64-19-7

Il prodotto è solubile in acqua e penetra nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Conferire ad un inceneritore o in una discarica autorizzata secondo le normative locali. Raccogliere ogni residuo presente negli imballaggi contaminati. Dopo un adeguato lavaggio, detti imballaggi possono essere riciclati. Gli imballaggi non lavati sono da smaltirsi come il materiale stesso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR-Numero ONU:	2790
IATA-Numero ONU:	2790
IMDG-Numero ONU:	2790

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Nome di Spedizione:	ACIDO ACETICO IN SOLUZIONE contenente almeno il 50% ma al massimo l'80% di acido in massa.
IATA-Nome tecnico:	ACETIC ACID SOLUTION
IMDG-Nome tecnico:	ACETIC ACID SOLUTION not less than 50% but not more than 80% acid , by mass

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe:	8
ADR-Etichetta:	8
ADR - Numero di identificazione del pericolo:	80
IATA-Classe:	8
IATA-Etichetta:	8
IMDG-Classe:	8

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio:	II
IATA-Gruppo di imballaggio:	II
IMDG-Gruppo di imballaggio:	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant:	No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):	E
IATA-Aerei Passeggeri:	Y840-0.5L

IATA-Aerei Cargo: 855-30L
IMDG-Nome tecnico: ACETIC ACID SOLUTION not less than 50% but not more than 80% acid , by mass
IMDG-EMS: F-A,S-B

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:
Restrizione 3
Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:
Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Liq. 3	2.6/3	Liquido infiammabile, Categoria 3

Skin Corr. 1A	3.2/1A	Corrosione cutanea, Categoria 1A
Skin Corr. 1B	3.2/1B	Corrosione cutanea, Categoria 1B

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	**Procedura di classificazione**
Skin Corr. 1B, H314	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.

TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).